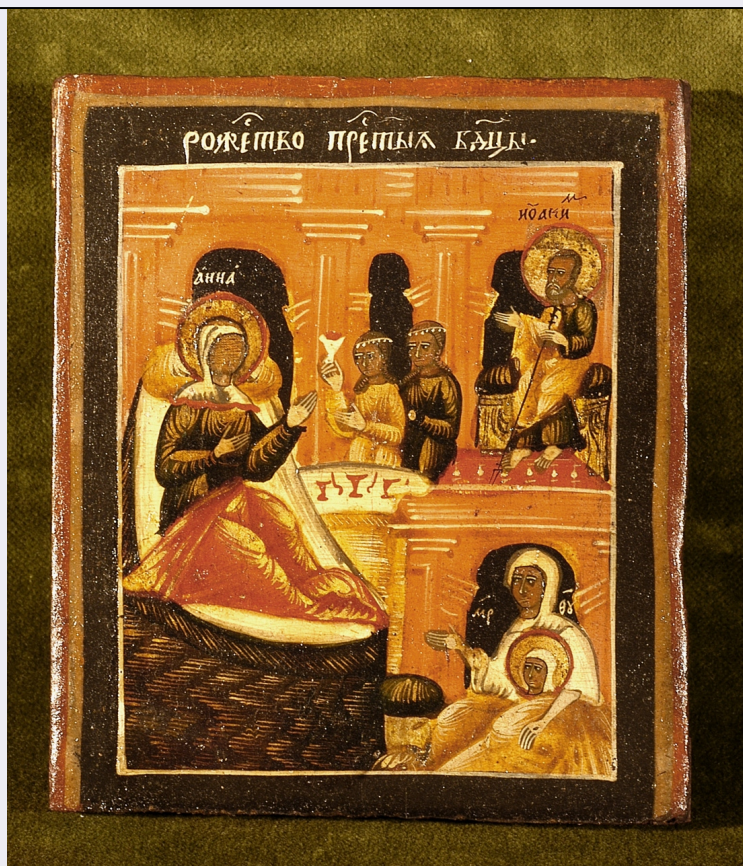


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00654245

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Nascita di Maria Vergine

SGTT - Titolo Natività della Madre di Dio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9303
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 443
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	Deposito
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1955

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione	

spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Scheggiature minuscole lungo i fianchi dell'icona; sotto al bordo i margini sono segati . Lo strato pittorico e il levkas del volto di Anna sono completamente andati perduti. Olifa scurita su quasi tutta la superficie dell'icona, visibile soprattutto nei dettagli dipinti con tocchi di biacca. Lacune puntiformi dello strato di colore su tutta la superficie, provocate dalla qualità scadente del levkas.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con due listelli in alto e in basso, senza incavo. Non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	73 A 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: Nascita di Maria Vergine. Personaggi: Sant'Anna; Maria Vergine; Gioacchino; ancelle. Architetture fantastiche. Mobilia: letto; culla. Decorazioni: colonne.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati dell'ancella
ISRI - Trascrizione	MARIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra all'aureola
ISRI - Trascrizione	ANNA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra all'aureola
ISRI - Trascrizione	Gioachino
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore della tavola
ISRI - Trascrizione	NATIVITA' DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'iconografia della Natività della Madre di Dio fondamentale si è formata in un periodo posteriore all'iconoclastia, sebbene siano note anche raffigurazioni più antiche di questo avvenimento (ad esempio l'affresco nella chiesa di Santa Maria Antiqua a Roma, del VIII secolo). Già nell'arte dei secoli XI-XII il soggetto comprendeva anche le raffigurazioni di Anna aletto, delle fanciulle che portano i doni e la scena della lavanda della neonata. Dal XV secolo nella Rus' si cominciò ad includere le icone della Natività della Madre di Dio nei registri delle feste delle iconostasi. Col tempo queste composizioni sono divenute più complesse con l'aggiunta di personaggi ed episodi legati all'infanzia di Maria. La composizione dell'icona in esame si riferisce alla variante iconografica breve del soggetto più popolare nell'antichità, secondo la quale la Natività della Madre di Dio veniva unita alla scena della Lavanda del Bambino. La raffigurazione della scena di Gioachino assiso nel seggio e in conversazione con Anna, resa manifesta dal gesto, è diventata caratteristica della pittura di icone anticorussa a partire dal XVII secolo. In modo analogo è raffigurato il progenitore, ad esempio, nel pannello centrale dell'icona del Natività della Madre di Dio, con scene della vita, attribuibile a Ljubim Ageev Elepenkov ed eseguita nel 1642 circa (Museo di Kirill Belozerskij). Attribuzione. L. Marcucci, come anche Bettini, ha attribuito l'opera alla scuola Stroganov e l'ha datata al XVII secolo. Secondo l'opinione della studiosa, diverse icone della collezione della Galleria dell'Accademia sono stilisticamente analoghe: due icone della Trasfigurazione (inv. 1890/9309), Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' (inv. 1890/9316) e I frutti della Passione di Cristo (inv. 1890/9342). Le particolarità artistiche dell'opera testimoniano la sua appartenenza al gruppo di icone della collezione della Galleria eseguito nel modo più semplificato, databile al secondo quarto del XVIII secolo. Se alcune caratteristiche dell'iconografia e dello stile, ad esempio i motivi architettonici e il modellato che imita la pittura di schiariture realizzate con oro in polvere (zolotoprob'el'noe), indicano l'influenza della tradizione pittorica dei maestri del Palazzo dell'Armeria, altri elementi artistici la collegano all'arte popolare di provincia del XVII secolo, ad esempio la mancanza di coordinamento fra singoli dettagli della composizione e talvolta la confusione delle loro forme. Così ad esempio la parte inferiore del giaciglio di Anna esce dai limiti della scena e di conseguenza le sue sponde laterali possono essere percepite come parte del suolo. Il colorito dell'icona è caratterizzato da accordi di rosso, bianco e bruno quasi nero con varie</p>

sfumature di ocre, fino ad arrivare quasi all'arancio; i modellati prendono forme semplificate e stilizzate; nella raffigurazione di dettagli secondari a scopo decorativo vengono spesso usati tocchi brevi di colore più chiaro. La pittura dei volti è eseguita con un colore marrone-rossastro senza schiariture; i tratti del volto sono resi con contorni bianchi come nelle icone popolari dette krasnuški, così chiamate per l'abbondante uso di colore marrone-rossastro. Caratteristiche stilistiche molto simili sono proprie anche di un'altra icona della collezione della Galleria dell'Accademia, quella della Trasfigurazione (inv. 1890/9309). Questa somiglianza è tale che può essere presa come tratto individuale di una stessa maniera artistica. Va considerata anche la presenza in questedue opere di caratteristiche secondarie identiche: i colori del contornodei nimbi, il colore marrone scuro identico dei bordi e i margini egualmente filettati di marrone e giallo, la sottile linea di contorno bianca frai bordi e il pannello centrale e anche le iscrizioni con una grafia moltosimile. Tutto questo lascia pensare che si tratti di uno stesso autore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 26060UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522443

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b.n.

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522505

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

Foto Museo 9303

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

R. Gallerie. Inventario 1890

FNTD - Data

1890 -

FNTF - Foglio/Carta

n. 9303

FNTN - Nome archivio

SSPM FI/ Ufficio ricerche

FNTS - Posizione

s.s.

FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90. n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 101, n. 56
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 56
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Gladyševa E.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Sacco A. M.